

Dispensa didattica n. 2 del 1 Ottobre 2013

LE POLITICHE SOCIALI in questo corso: DEFINIZIONI DEL CAMPO DI ANALISI

Punti di attenzione:

- ponte fra culture
- il punto di vista storico
- il punto di vista filosofico
- Polis e Politica
- Politica sociale
- l'immagine dei "Coni"
- "Politics" e "Policies"

Introduzione alla analisi professionale delle POLITICHE SOCIALI all'interno di questo corso

Creare un ponte fra

Culture del:

DIRITTO

ECONOMIA

SCIENZE POLITICHE



Culture delle:

**SCIENZE SOCIALI
E ANTROPOLOGICHE**

PSICOLOGIE

SCIENZE EDUCATIVE

SCIENZE MEDICHE

Gli stati moderni, in particolare dalla fine del '700, hanno progressivamente allargato la loro azione sul sistema sociale attraverso politiche pubbliche orientate ad affrontare problemi sociali.

Un ottimo modo per comprendere questi sviluppi è il

PUNTO DI VISTA STORICO



GRANDI FASI STORICHE

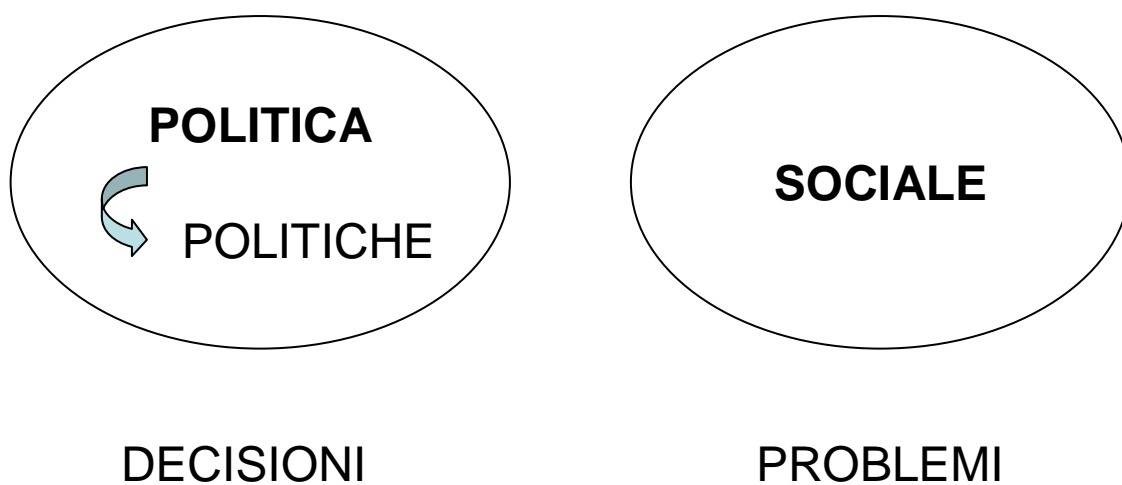
epoca ARCAICA

- **epoca MITOLOGICA**
- **nascita della FILOSOFIA**
- **RELIGIONI MONOTEISTE**
 - **CATTOLICESIMO**
- **INDIVIDUO**
- **STATI MODERNI**
- **CAPITALISMO**
- **DEMOCRAZIE**
- **COMUNISMO**
- **SCIENZA E TECNICA**



le politiche sociali
compaiono
in quest'ultimo
arco di tempo

Pensare la connessione fra:



La **chiave filosofica** entro cui, nella storia dell'umanità si sviluppano le politiche sociali e, in particolare, i servizi alla persona e alla comunità

“Lungo la storia dell'Occidente varieranno i **rimedi** ma rimarrà costante sia **l'essenza del dolore** sia **la volontà di trovare rimedio al dolore**”

Emanuele Severino in *Il giogo*, Adelphi, 1989, p. 385

“Lungo la storia dell'Occidente varieranno i rimedi, ma rimarrà costante sia l'essenza del dolore, sia la volontà di trovare rimedio al dolore”, Emanuele Severino, in *IL GIOGO*, Adelphi, 1989, p. 385



SPESSO UNA RIFLESSIONE SULLA PAROLA, SUL
SIGNIFICATO DELLA PAROLA,
DIVENTA DI PER SE STESSA UN PROGRAMMA DI
CONOSCENZA.

SU QUESTO METODO DI SCAVO DICE IL
FILOSOFO EMANUELE SEVERINO:

ETIMO (da cui etimologia):

**“E’ LA PAROLA CHE VUOLE DIRSI
IN VERITA’”**

Poiché dobbiamo sottrarre la parola **“politica”**
dall’attuale condizione cui è arrivata
nel sistema partitico italiano per darle la dignità
che chiede, abbiamo bisogno
andare alle radici del suo originario significato

POLITICA

"città"

l' akròpolis,
la città alta cinta di mura

Significato classico:

dall'aggettivo di **pòlis (politikòs)**

nel significato di

TUTTO CIO' CHE RIGUARDA LA CITTA'

e quindi cittadino, civile, pubblico

ma anche socievole, sociale

Politiké Téchne

la scienza o l'arte con cui reggere

tutte le "cose" relative

alla convivenza organizzata degli uomini

Nell'età moderna il termine

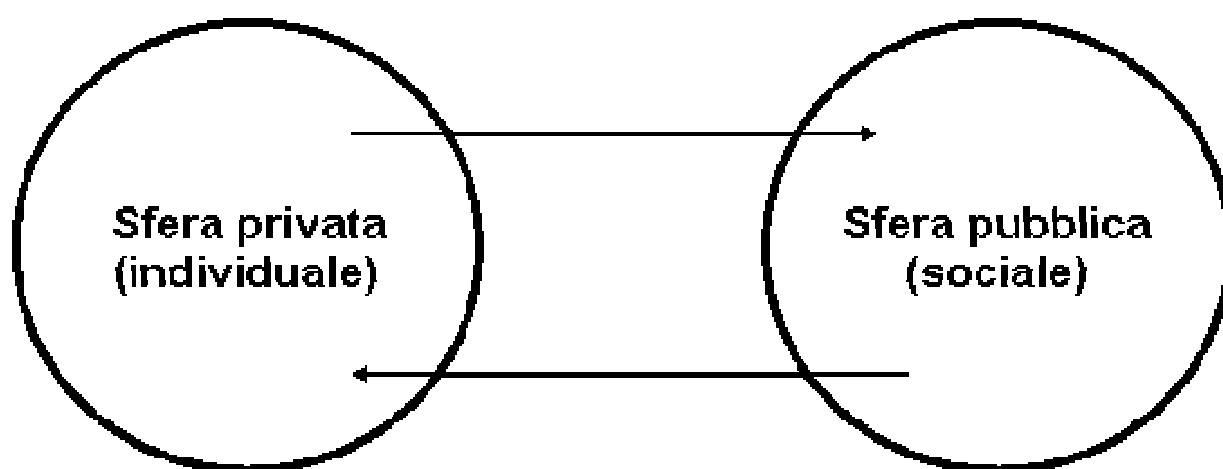
è stato usato per indicare

le sfere di attività umane

che hanno un riferimento

alla struttura e funzioni dello Stato

Dunque la politica
ha a che fare con i **legami**
fra la nostra sfera privata e la sfera pubblica



POLITICA

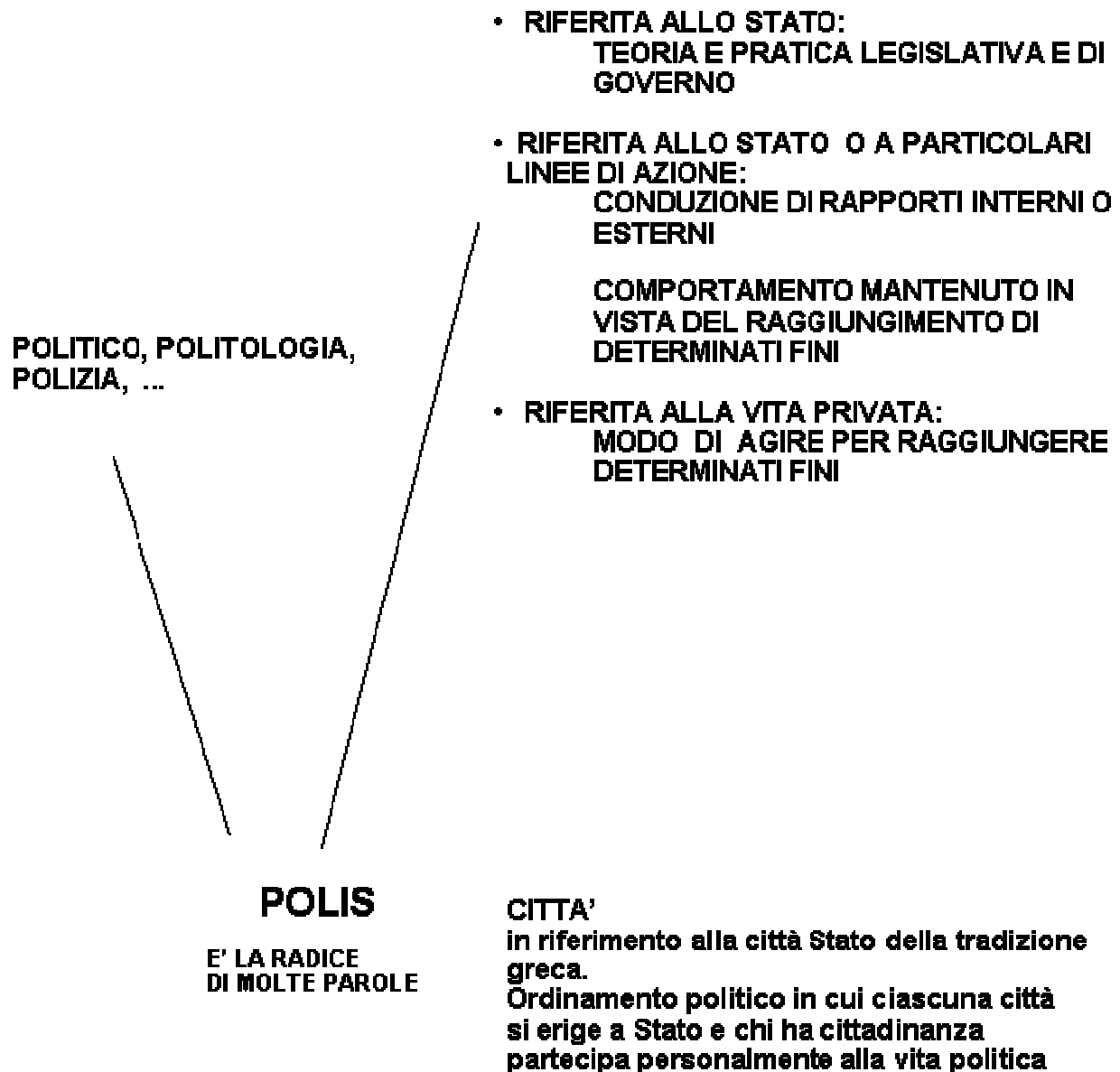
Un qualsiasi buon dizionario ci aiuta a fissare le piste fondamentali:

- La teoria e la pratica che hanno per oggetto la **costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello stato** e la direzione della vita pubblica
- Un **particolare modo di agire, di comportarsi in vista di un determinato fine**, sia nell'ambito pubblico che in quello privato

Fonte: Vocabolario della Lingua italiana, Treccani, 2009

La prima definizione rimanda alla **sfera pubblica dell'agire di cittadinanza**. E questo ci mette già sull'avviso che dovremo comprendere qualche elemento di "grammatica e sintassi" del funzionamento dello stato. Occorrerà, dunque, mettere a punto qualche nozione di diritto costituzionale e diritto pubblico.

La seconda evoca il fatto che "politica" è un **comportamento dinamico orientato a dei fini**.



POLITICA E POTERE

il concetto di “**politica**”

è strettamente connesso a quello di

POTERE:

Insieme dei mezzi che permettono
di conseguire gli effetti voluti

- **POTERE ECONOMICO**
- **POTERE IDEOLOGICO**
- **POTERE POLITICO**

Fonte Norberto Bobbio

Alcune fondamentali **AZIONI** implicate nella **POLITICA**

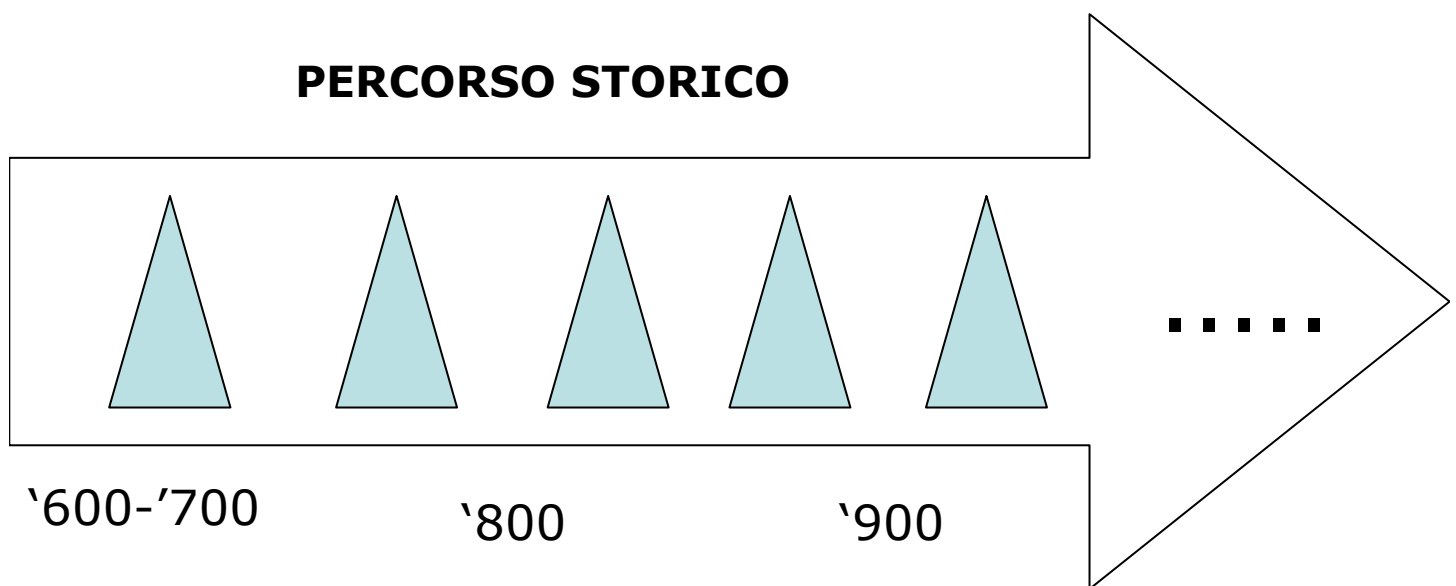
- ORGANIZZARE LA VITA COLLETTIVA
- DISTRIBUIRE LE ENTRATE (fiscalità)
- FISSARE LE REGOLE
- PROPORRE PROGETTI
- NEGOZIARE ALLEANZE
- GESTIRE RAPPORTI DI FORZA
- CREARE E MANTENERE UNA "CULTURA DELLA NAZIONE"

le “politiche sociali”

sono quella parte delle politiche pubbliche che si occupano di “problemi sociali”.

Uno dei metodi più efficaci per comprenderne i caratteri, gli scopi, le modalità attuative, gli esiti è di assumere un PUNTO DI VISTA STORICO.

Le “politiche sociali” sono una delle manifestazioni decisionali degli stati moderni così come si sono sviluppati a partire dalla fine del '500 nelle culture di matrice europea/americana



Possiamo usare l'immagine di “coni”, che rappresentano in forma visiva le strutture istituzionali ed operative delle politiche sociali.

Dentro a ciascun cono, ad un certo punto della storia, maturano le condizioni decisionali, tecniche, scientifiche, professionali per costruire degli artefatti umani che chiamiamo: politiche assistenziali, politiche scolastiche, politiche pensionistiche, politiche del lavoro, politiche sanitarie

L'IMMAGINE DEL CONO

E' UNA RAPPRESENTAZIONE VISIVA CHE ALLUDE
A QUELLE PRECISE CONFIGURAZIONI
CHE VANNO ASSUMENDO LE POLITICHE SOCIALI
NEL CORSO DELLA STORIA MODERNA



ESEMPI

LE LEGISLAZIONI SUL LAVORO MINORILE

SCUOLA E ISTRUZIONE

LE PENSIONI legate alla carriera lavorativa

LE ASSICURAZIONI SUGLI INFORTUNI
E LE MALATTIA PROFESSIONALI

LA NASCITA DELLA MEDICINA
E DEGLI OSPEDALI MODERNI

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

IL SISTEMA SOCIOSANITARIO (come le RSA)

POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI ed EDUCATIVI

LE POLITICHE PSICHIATRICHE degli anni '70

....

....

LE BIOETICHE

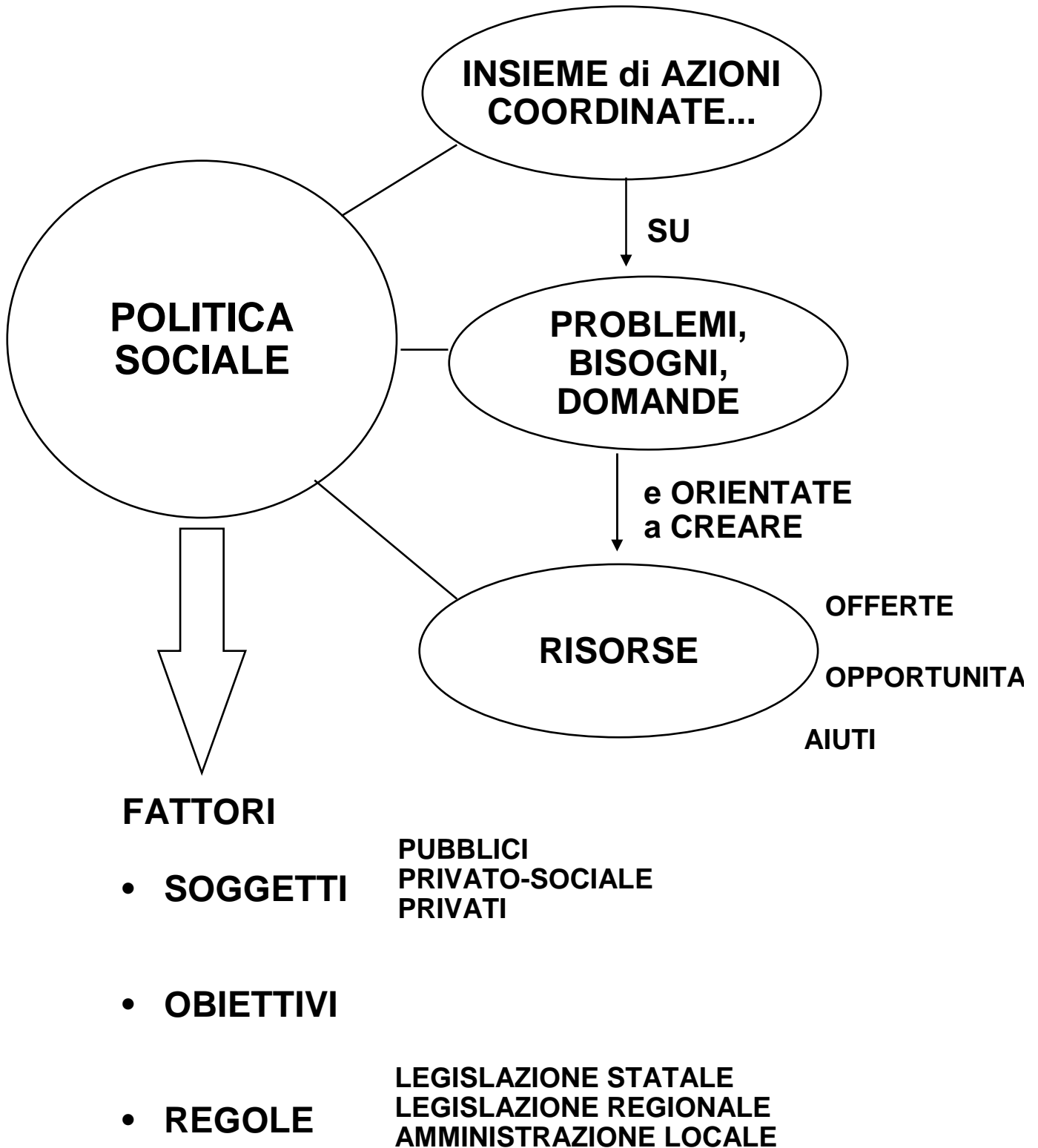
LE UNIONI CIVILI

POLITICA SOCIALE

**E' QUELLA PARTE DELLE POLITICHE PUBBLICHE
CHE HA COME SPECIFICO COMPITO QUELLO DI PROMUOVERE
IL BENESSERE ECONOMICO-SOCIALE DELLA POPOLAZIONE.**

**STORICAMENTE NASCE CON LO STATO MODERNO
E DALLA FINE DELL'OTTOCENTO SI IDENTIFICA CON
LE AZIONI, LE STRUTTURE E I PROCESSI
DEL WELFARE STATE**

COMPONENTI delle POLITICHE SOCIALI



“POLITICS” e “POLITICIES”

La lingua inglese è di supporto nel chiarire una fondamentale distinzione fra

"politics", intesa come dialettica e conflitto fra le diverse visioni culturali e volontà di potere, e **"policies"**, che traduciamo in "politiche", da intendersi come soluzioni concrete a problemi comuni.

Cioè nelle "politics" l'attenzione si sposta maggiormente sugli aspetti pragmatici della soluzione dei problemi, come aveva già intuito con intelligenza analitica il pedagogista e filosofo **John Dewey** (1859-1952) nella sue analisi dei rapporti fra cittadini e stato.

Egli sottolineava che una società democratica si sviluppa nel far crescere le intelligenze, intese come possibilità strumentali, da rendere disponibili a chiunque e accessibili a tutti coloro che hanno la volontà di cooperare alla costruzione di una realtà comune.

DOMANDE CHIAVE PER L'ANALISI PROFESSIONALE DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

QUANDO?	PERIODO DI NASCITA E CONSOLIDAMENTO
CHE COSA?	COMPETENZE
DOVE?	LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI TERRITORIO DI RIFERIMENTO
CHI? CON CHI?	SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI che stanno nel sistema
COME?	PROCEDURE

E ricercare ed argomentare attorno alla domanda

PERCHE'?

Mappa del libro:

Carlo Borzaga, Luca Fazzi, Manuale di politica sociale,
FrancoAngeli, 2004



Asse tematico:

Una analisi complessiva delle politiche sociali, con particolare riferimento al paradigma stato/mercato e quello problema/risposte

Chiavi di analisi applicate:

Individuazione degli attori delle politiche sociali
(famiglie, mercato, stato, terzo settore)

Storia e modelli istituzionali europei e di altri paesi

Il caso italiano

Esercitazioni di studio per ogni capitolo

Contenuti:

Previdenza

Lavoro

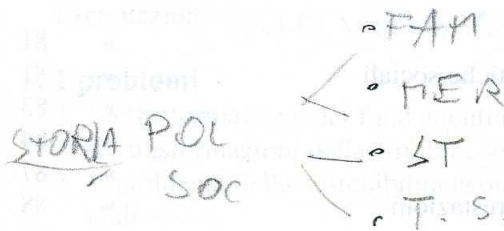
Sanità

Servizi assistenziali

Le riforme

Problematicità sul futuro

Indice



Introduzione	pag.	11
1. Gli attori	»	19
1. Gli attori del welfare	»	19
2. La famiglia	»	23
2.1. Funzioni, principi e risorse	»	24
2.2. Vantaggi e limiti della famiglia	»	26
3. Il mercato	»	27
3.1. Funzioni, principi e risorse	»	29
3.2. Vantaggi e limiti del mercato	»	30
4. Lo Stato	»	33
4.1. Funzioni, principi e risorse	»	33
4.2. Vantaggi e limiti dello Stato	»	37
5. Il terzo settore	»	42
5.1. Funzioni, principi e risorse	»	42
5.2. Vantaggi e limiti del terzo settore	»	45
6. Complementarità e concorrenza tra attori	»	47
Per saperne di più	»	50
Esercitazioni	»	51
2. La storia	»	53
1. Scrivere la storia delle politiche sociali	»	53
2. Nascita e sviluppo delle politiche sociali moderne	»	55
2.1. La fase di sperimentazione (1870-1920)	»	56
2.2. La fase di consolidamento (anni trenta e quaranta)	»	61
2.3. La fase di espansione (anni cinquanta e sessanta)	»	65
2.4. La fase di istituzionalizzazione (anni settanta e ottanta)	»	67
2.5. La fase di rallentamento	»	71

Conclusioni	pag.	76
Per saperne di più	»	78
Esercitazioni	»	79
3. Il funzionamento (DISTRIBUZIONE)		
1. I campi di intervento delle politiche sociali	»	81
2. Le politiche previdenziali	»	81
2.1. I sistemi pensionistici	»	83
2.2. Il tipo di copertura	»	84
2.3. I sistemi di calcolo delle prestazioni	»	87
2.4. I requisiti di accesso	»	88
2.5. Le modalità di funzionamento	»	88
3. Le politiche del lavoro	»	89
3.1. La contrattazione	»	90
3.2. La regolamentazione del mercato	»	91
3.3. I sussidi di disoccupazione	»	92
3.4. Le politiche attive del lavoro	»	93
4. Le politiche sanitarie	»	95
4.1. Le tipologie di servizi	»	100
4.2. I modelli di produzione	»	102
4.3. Il finanziamento	»	103
5. Le politiche socio-assistenziali	»	105
5.1. I trasferimenti monetari	»	108
5.2. I servizi	»	109
5.3. Le tipologie	»	113
5.4. I destinatari	»	114
5.5. I modelli di produzione	»	114
Conclusioni	»	118
Per saperne di più	»	119
Esercitazioni	»	120
4. I modelli		
1. Uno o più modelli di politica sociale?	»	123
2. La ricerca comparata prima degli anni novanta: i modelli ortodossi	»	124
3. Lo sviluppo della ricerca comparata negli anni novanta: verso l'ampliamento dei modelli di politica sociale	»	125
3.1. I modelli mediterranei	»	129
3.2. I modelli degli antipodi	»	130
3.3. I modelli dell'est asiatico	»	132
3.4. I modelli latino americani	»	133
3.5. I modelli dei paesi ex comunisti	»	135
4. Le variabili sub nazionali	»	137

5. Quanti modelli di politica sociale? La singolarità delle tradizioni e le culture nazionali del welfare	pag. 141
Conclusioni	» 143
Per saperne di più	» 144
Esercitazioni	» 145
5. I problemi	» 147
1. La trasformazione dei fondamenti del welfare	» 147
2. Le trasformazioni della struttura socio-demografica	» 148
3. Il problema della <u>sostenibilità</u> economica delle politiche sociali	» 153
4. L'aumento della <u>disoccupazione</u>	» 162
5. L'aumento della <u>competizione</u> tra sistemi economici e la globalizzazione	» 165
6. Il persistere della povertà e delle disuguaglianze sociali	» 168
7. Le trappole del welfare	» 171
7.1. Lo scivolamento "distributivo"	» 171
7.2. La forza inerziale degli impegni assunti	» 172
7.3. Le trappole della dipendenza	» 174
7.4. Le trappole della povertà	» 175
7.5. L'espansione della sfera pubblica e i fallimenti dei programmi statali	» 176
Conclusioni	» 177
Per saperne di più	» 179
Esercitazioni	» 180
6. Le riforme	» 181
1. Il dibattito	» 181
2. Le linee di fondo dei processi di riforma	» 187
2.1. Le politiche di contenimento dei costi	» 187
2.2. Le politiche di "attivazione"	» 189
2.3. Lo sviluppo di un'economia mista dei servizi	» 192
3. Le prospettive nei diversi settori di intervento	» 195
3.1. Le politiche previdenziali	» 195
3.2. Le politiche sanitarie	» 198
3.3. Le politiche del lavoro	» 200
3.4. Le politiche socio-assistenziali	» 203
4. Le principali esperienze internazionali	» 205
4.1. Le politiche previdenziali	» 205
4.2. Le politiche sanitarie	» 210
4.3. Le politiche del lavoro	» 216
4.4. Le politiche socio-assistenziali	» 223

Conclusioni	pag. 230
Per saperne di più	» 231
Esercitazioni	» 233
7. I punti interrogativi e gli scenari futuri	» 235
1. Convergenza o differenziazione dei trend di evoluzione delle politiche sociali?	» 236
1.1. Culture e tradizioni	» 236
1.2. Gli orientamenti politici	» 238
1.3. Le influenze economiche	» 240
2. Lo scenario all'inizio del nuovo secolo: vecchi miti e nuove priorità	» 241
3. I problemi di modernizzazione delle politiche sociali nei diversi ambiti di intervento	» 246
3.1. Le politiche previdenziali	» 247
3.2. Le politiche sanitarie	» 253
3.3. Le politiche del lavoro	» 257
3.4. Le politiche socio-assistenziali	» 261
4. Quale futuro per le politiche sociali?	» 266
4.1. La rilevanza economica delle politiche sociali	» 266
4.2. La natura interattiva delle politiche sociali	» 267
4.3. Il welfare come problema di equilibrio tra globale e locale	» 269
4.4. Il superamento dell'era del welfare state e l'istituzionalizzazione delle configurazioni di welfare mix	» 269
4.5. Il ruolo della famiglia	» 270
4.6. Il ruolo del terzo settore	» 271
4.7. Il ruolo del mercato	» 272
4.8. Il ruolo dello Stato	» 273
4.9. La riconfigurazione del perimetro del welfare	» 274
4.10. L'emergere delle prospettive incrementali e il "cantiere della valutazione"	» 275
4.11. L'emergenza della dimensione storica e culturale delle traiettorie di politica sociale	» 276
4.12. Il bene comune e le virtù civiche	» 276
Conclusioni	» 278
Per saperne di più	» 279
Esercitazioni	» 280
8. Il caso italiano	» 281
1. Il welfare italiano: caratteristiche ed elementi distintivi prima degli anni novanta	» 281

2. Elementi di crisi del modello di welfare italiano	pag. 286
3. La stagione delle riforme in Italia	» 292
4. Le riforme del sistema previdenziale	» 297
5. Le riforme della sanità	» 302
6. Le riforme del lavoro	» 305
7. Le riforme dell'assistenza	» 308
8. Gli esiti delle riforme	» 312
Conclusioni	» 313
Per saperne di più	» 314
Esercitazioni	» 315
Glossario	
Riferimenti bibliografici	» 321